



RELAZIONE DEL TESORIERE SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2021

Il bilancio preventivo di Possibile per il 2021, settimo anno di vita del nostro partito, viene predisposto in piena pandemia da Covid-19, mentre infuria la seconda ondata di contagi e le misure di contenimento diventano, per la seconda volta, sempre più restrittive.

Una pandemia che ha radicalmente ribaltato ogni previsione di carattere economico non solo del nostro partito, ma di tutta la collettività.

Le entrate, per noi, non cambiano, perché sono sempre rappresentate in massima parte dalla destinazione del 2 per mille dalle dichiarazioni dei redditi, alla quale siamo stati ammessi, integrata dalle quote associative.

Al momento di compilare il bilancio preventivo, l'Agenzia delle Entrate ha accreditato una anticipazione degli importi oggetto di destinazione leggermente superiore a quella dello scorso anno, e anche per questo bilancio preventivo la nostra valutazione sarà prudentiale, per quanto la pandemia abbia fatto slittare in avanti i termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, e potremmo quindi ragionevolmente aspettarci un saldo più elevato rispetto alla prassi degli scorsi anni.

Non vi sono elezioni di carattere nazionale da affrontare, né pare ragionevole attendersi uno scioglimento delle Camere in piena emergenza.

Come sempre vi saranno elezioni amministrative, con l'ulteriore impegno di spesa dalle medesime rappresentato, e che affronteremo con il lavoro dei comitati locali anche per l'autofinanziamento.

Quanto alle spese correnti, la cifra è ricavata da una stima su quanto accaduto nell'anno che sta per chiudersi, mantenendo ferme quelle indispensabili ma riducendo quelle per viaggi e organizzazione eventi (quest'anno infatti, per ovvi motivi, abbiamo dovuto rinunciare al nostro tradizionale appuntamento estivo del Politicamp) che, necessariamente, saranno ridotti o effettuati su piattaforme online per la prima parte del 2021.

Le quote associative annuali sono leggermente calate all'inizio dell'anno, ma stanno risalendo adesso, sempre al netto di un certo turn over tra gli iscritti.

In generale, quindi, ci troviamo di fronte a un anno per il quale le previsioni sono molto difficili, sia economicamente che politicamente, a causa di eventi esterni che non dipendono dalla nostra volontà, e ciò non solo per la pandemia e le incertezze che porta, ma più in generale, per i cambiamenti climatici, a fronte dei quali il nostro Paese è particolarmente inerte, posto che quasi si limita ad inserire l'aggettivo "green" in qualche provvedimento, cambiamenti che incentivano le migrazioni e le problematiche connesse, che letteralmente sono legate alla vita delle persone, soprattutto, per quanto ci riguarda, nel Mediterraneo, per il ritorno dei fascismi, per l'aumentare delle disuguaglianze, perché le crisi le pagano sempre gli stessi, mentre i ricchi diventano sempre più ricchi e quasi nessuno (a parte noi) osa proporre una tassa patrimoniale che riequilibri almeno in parte la situazione.

In questo scenario, quello che possiamo fare è essere tanto finanziariamente prudenti quanto politicamente radicali, sempre a testa alta, con l'orgoglio di chi può permettersi una trasparenza assoluta sul proprio finanziamento pari solo alla coerenza con cui porta avanti le proprie idee.

Questo bilancio preventivo per il 2020 viene messo in votazione nel mese di dicembre, come previsto dal nostro

Statuto, dopo l'approvazione avvenuta in sede di Comitato organizzativo, con **convocazione degli Stati generali su piattaforma online dalle ore 12 del 7 dicembre 2020 alle ore 12 del 9 dicembre 2020.**

Il Tesoriere.
Giampaolo Coriani